



**COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITÀ DEL  
COMITATO UNITARIO DELLE PROFESSIONI  
DELLA PROVINCIA DI MODENA**

**COMUNICATO STAMPA**

**CONVEGNO**

**“La violenza sulle donne: aspetti giuridici, criminologici, psicologici e sociali”**

**Venerdì 27 marzo 2015**

Dipartimento di Giurisprudenza,  
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia,  
Via San Geminiano, 3 - Modena.

*Il convegno propone una lettura ampia del fenomeno e associa all'istanza sociale di giustizia, un approfondimento della dimensione economica e finanziaria, di stimolo per una rilettura politica nelle priorità di spesa e di investimento e per meglio comprendere le conseguenze della violenza sulle donne sulla vita delle stesse e della società nel suo complesso, offrendo strumenti per strategie e azioni di prevenzione e contrasto.*

MODENA, 18 marzo 2015 – “La violenza sulle donne: aspetti giuridici, criminologici, psicologici e sociali” è il titolo del convegno promosso dalla Commissione Pari Opportunità del Comitato Unitario delle Professioni (C.U.P.) della provincia di Modena per un approfondimento sul tema dal punto di vista giuridico, dalla riforma della legge sulla violenza sulle donne al sostegno alle donne e ai loro familiari agli aspetti culturali e di prevenzione legati al fenomeno, ma anche dal punto di vista dei costi legati alla dimensione economico-finanziaria, dalla salute e la sicurezza delle donne e della collettività (ordine pubblico, denunce e processi giudiziari, tutela legale), alla perdita economica delle imprese e del sistema a seguito della mancata produttività e gli effetti moltiplicatori conseguenti.

Il convegno è in programma venerdì 27 marzo 2015, dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 14.30 alle 19.30, e si terrà presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in Via San Geminiano n. 3 a Modena.

“Con questa iniziativa – spiega Mirella Guicciardi, Coordinatrice della Commissione per le pari opportunità del Comitato unitario delle professioni -C.U.P.- si vuole proporre una chiave di lettura che permetta di comprendere

meglio le conseguenze della violenza e della discriminazione di genere sulla vita di chi la subisce e della società nel suo complesso. L'obiettivo è quello di offrire uno strumento di valutazione che stimoli strategie tecnicamente più efficaci per una più consapevole e fattiva azione di prevenzione e contrasto. Aggiungere la dimensione economica e finanziaria all'istanza sociale di giustizia serve infatti ad aumentare la gamma di azioni nelle quali il quadro politico può essere articolato, stimolando una rilettura nelle priorità di spesa e di investimento”.

La giornata di studio è promossa in collaborazione con: Consigliera di parità della Provincia di Modena; Comitato unitario delle professioni -C.U.P.- di Modena e Regionale Emilia Romagna; Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Modena; Comune di Modena e Provincia di Modena, nonché Regione Emilia Romagna e con il patrocinio di: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Provincia e Comune di Modena; Ordini e Collegi professionali e Comitato Unico di garanzia per le Pari Opportunità del Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria, Soroptimist Club di Modena e Associazioni femminili.

Il convegno aprirà alle ore 10 con il saluto delle Autorità, tra cui: **Luigi Foffani**, direttore Dipartimento di Giurisprudenza Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; **Ingrid Caporioni**, assessore a Lavoro, Formazione professionale, Partecipazione, Quartieri, Centro Storico, Pari Opportunità del Comune di Modena e **Silvia Manicardi**, presidente Lapam Modena Centro e componente del Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile della Provincia di Modena.

La prima sessione, presieduta da **Monica Saladini**, professore ordinario e presidente C.U.G. dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e coordinata da **Mirella Guicciardi**, coordinatrice della Commissione per le pari opportunità del Comitato unitario delle professioni -C.U.P.-, si aprirà con l'introduzione di **Ornella D'Orazi**, presidente della Sezione I del Tribunale di Modena, la quale tratterà il tema delle violenze di genere e l'esperienza del Tribunale della famiglia di Modena. A seguire, la relazione di **Roberta Mori**, presidente della Commissione Parità e Diritti delle Persone della Regione Emilia Romagna sul tema *“Violenze: novità legislative e aspetti giuridici - Legge regionale n. 6/2014 - Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere”*.

Il programma vede poi gli interventi di: **Tindara Addabbo**, professore associato di Politica Economica Dipartimento di Economia “Marco Biagi” Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, *“Violenza contro le donne: la situazione Italiana nel contesto Europeo. Alcune riflessioni dal Rapporto di Ricerca UNICRI-United Nations International Crime and Justice Research Institute - 'The impacts of the crisis on gender equality and women's well being”*; **Barbara Maiani**, consigliera di parità della Provincia di Modena e consulente del lavoro *“Le misure a sostegno dell'inserimento lavorativo e al mantenimento del posto di lavoro per le donne vittime di violenza”*; **Monica Saladini**, professore ordinario e presidente C.U.G. Università di Modena e Reggio Emilia *“Codice di condotta per la tutela della dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia”*.

La seconda sessione è coordinata dall'**Avvocata Paola Panini**, che parlerà del Regolamento per il funzionamento del fondo di solidarietà per la tutela delle vittime di discriminazione. Seguiranno gli interventi di **Maria Costi**, vice presidente della Provincia di Modena con delega a Bilancio, Organizzazione, Europa e Pari opportunità e sindaco di Formigine, *“Politiche di genere: protocollo di intesa per realizzare iniziative e progetti a sostegno di donne vittime di violenza siglato tra il Coordinamento regionale dei Centri antiviolenza e l'Anci Emilia Romagna il 22 settembre 2014”* e di **Paola Santoro**, operatrice di accoglienza dell'Associazione Casa delle Donne contro la violenza onlus di Modena, *“La metodologia nell'accoglienza alle donne che subiscono violenza maschile”*.

Nella sessione pomeridiana i lavori verranno presieduti da **Maria Grazia Scacchetti**, professore associato Dipartimento di Giurisprudenza Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, la quale presenterà le novità legislative sulla violenza. Di seguito, le Autorità e le Istituzioni porgeranno i saluti, tra cui: **Luigi Foffani**, direttore Dipartimento di Giurisprudenza Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; **Letizia Lotti**, coordinatrice della C.P.O. regionale del Comitato unitario delle professioni - C.U.P. – della Regione Emilia Romagna; **Pietro Balugani**, presidente del Comitato unitario delle professioni -C.U.P.- della provincia di Modena; **Maria Costi**, vice presidente della Provincia di Modena e sindaco di Formigine; **Ingrid Caporioni**, assessora a Lavoro, Formazione professionale, Partecipazione, Quartieri, Centro Storico, Pari Opportunità del Comune di Modena e **Lorella Fregnani**, Comitato unico di garanzia per le pari opportunità -C.U.G.- del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

L'iniziativa proseguirà con un dibattito e gli interventi di: **Marco Imperato**, sostituto procuratore della Repubblica di Modena *“Strumenti contro la violenza nell’ordinamento italiano. Casi pratici e statistiche nella Provincia di Modena: indagini e strumenti cautelari, tra novità e problemi aperti”*; **Enrico Fontana**, presidente della Camera Penale di Modena Carl’Alberto Perroux, *“La tutela giudiziaria penale come mezzo di difesa dalla violenza di genere”*; **Uliana Casali**, Avvocatura distrettuale dello Stato *“L’intervento dello Stato Italiano a tutela dei principi costituzionali nei reati culturalmente orientati”*; **Gian Maria Galeazzi**, professore Associato di Psichiatria Università di Modena e Reggio Emilia *“Psichiatria e violenza sulle donne. Novità?”*; **Carmelo Rustico**, rappresentante del Comando Provinciale Carabinieri di Modena *“Attività delle forze di polizia in materia di violenza di genere. Strumenti di prevenzione e contrasto”*; **Antonio Luciani**, direttore Pronto Soccorso e Medicina d’Urgenza Policlinico Azienda ospedaliero-universitaria di Modena, *“La violenza sulle donne: aspetti medici”*; **Antonella Scaglioni**, presidente C.P.O. Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Modena e componente CPO del CUP di Modena *“Impatto dei costi della violenza di genere sulla collettività e sul conto economico delle società private”* e **Vanna Tori**, pedagoga e vice presidente Associazione Gruppo Donne e Giustizia *“Dati statistici su accoglienza e consulenza alle donne”*.

“La CPO del CUP dal 2011 ha dedicato molto impegno al processo di parità nelle professioni – conclude **Mirella Guicciardi** - nell’ottica di parificare le condizioni legate a redditi e fatturato, tra uomini e donne. Le politiche di genere vengono discusse e realizzate in stretta collaborazione con gli Organismi di parità (Commissione Pari Opportunità della Provincia e del Comune di Modena, Conferenza delle Elette, Comitato imprenditoria femminile e tutti i CPO Ordini e Collegi professionali) e in raccordo con le Reti di Parità sia nazionali che regionale (quali ad esempio Consigliera di parità di Modena e nazionale). Forte priorità viene data all’azione strategica volta a prevenire e a contrastare la violenza e la discriminazione verso le donne con il proposito di costruire reti territoriali tra i soggetti che partecipano al Tavolo istituzionale contro la violenza, istituito presso la Prefettura di Modena, unitamente a percorsi di “presa in carico” della donna come soggetto colpito dalla violenza (dalla raccolta della denuncia/richiesta di aiuto, al raggiungimento di una sua piena autonomia personale e professionale)”.

**Le iscrizioni al convegno si raccolgono esclusivamente on line, entro il 26 marzo 2015, sul sito web: [www.amfa.it](http://www.amfa.it)**

Per gli Ordini e Collegi professionali i crediti saranno quelli riconosciuti dai rispettivi Ordini e Collegi.

Per informazioni rivolgersi a Comitato scientifico: **Scacchetti Avv. Prof. Maria Grazia; Guicciardi Avv. Prof. Mirella.**

## SCHEDA

### COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMITATO UNITARIO DELLE PROFESSIONI (C.U.P.) DELLA PROVINCIA DI MODENA

La Commissione per le Pari Opportunità si è costituita nel 2011 all'interno del Comitato Unitario delle Professioni della Provincia di Modena, composta dalle rappresentanti indicate dai rispettivi Ordini e Collegi.

E' noto che in tutte le professioni è in atto un notevole processo di femminilizzazione e che, a fronte di tale crescita, permane una forte differenziazione sul piano dei redditi, una maggiore difficoltà di occupazione, aggravata dall'attuale crisi economica, mentre si registra anche un abbandono precoce dell'attività professionale nella fascia di età compresa tra i 40/45 anni quando, probabilmente, al lavoro si sommano le difficoltà legate alla cura dei figli e della famiglia.

Dall'osservazione di una prima serie di dati appare evidente che molti elementi che pregiudicano il raggiungimento di condizioni di parità, pur con le differenze legate alle specificità delle singole professioni, sono comuni a tutte le categorie e vanno quindi esaminati all'interno del quadro più generale della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne e delle politiche di pari opportunità.

Da qui l'esigenza di costituire una rete delle *professioni al femminile* CPO - CUP per promuovere azioni mirate al superamento delle discriminazioni di genere.

Gli obiettivi della Commissione si possono così riassumere:

- sollecitare la costituzione di Commissioni di Pari Opportunità all'interno degli Ordini o Collegi aderenti al CUP;
- individuare le problematiche di genere delle diverse categorie professionali e promuovere politiche per l'attuazione delle Pari Opportunità nell'esercizio dell'attività professionale;
- promuovere ricerche finalizzate alla conoscenza del Profilo professionale dei professionisti: uomini e donne per una lettura articolata delle problematiche di genere;
- sollecitare le rispettive casse professionali ad una maggiore trasparenza nella divulgazione dei dati reddituali degli iscritti suddivisi per fasce di età, sesso, regione, provincia ecc, in modo da avere un quadro di riferimento utile per ricerche più approfondite;
- individuare le modalità per garantire la rappresentanza delle donne nelle sedi decisionali a tutti i livelli: istituzionali, ordinistici, consigli di amministrazione, ecc.;
- promuovere la cultura dei diritti di parità ed uguaglianza a livello di formazione e comunicazione;
- promuovere con le istituzioni competenti l'adozione di misure per sostenere la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia;
- verificare l'apparato normativo nazionale ed europeo in tema di pari opportunità con lo scopo di ampliare e/o adeguare le normative esistenti e le tutele alle libere professioni;
- proporre modelli organizzativi che favoriscano la partecipazione delle donne a livello locale e nazionale anche tramite la riforma di leggi e regolamenti che disciplinano l'ordinamento professionale;
- proporre misure di pari opportunità con particolare riferimento alla maternità, ai congedi parentali e alle politiche sociali.

La Commissione ha indirizzato la sua attività verso una serie di temi di indagine, tesi a verificare l'entità delle differenze di reddito per le singole categorie, le ragioni dell'abbandono precoce dell'attività professionale e le tipologie degli incarichi professionali, intende inoltre farsi portavoce, con comunicati, convegni, partecipazione ad eventi pubblici e attraverso la pubblicazione sui siti dei rispettivi Ordini e Collegi, delle azioni positive e delle problematiche inerenti le pari opportunità.

## COMPOSIZIONE C.P.O. DEL C.U.P.

**Coordinatrice**  
**Mirella Guicciardi**

**Vice coordinatrice**  
**Sandra Losi**

*(in ordine alfabetico)*

**Ordine dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali:** Baraldi Alessia, Bernabei Katia e Schiatti Pierangela;

**Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati:** segreteria della Presidenza

**Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori:** Allesina Anna, Grazia Maddalena, Losi Sandra e Stacchezzini Rita;

**Ordine degli Avvocati:** Guicciardi Mirella e Palmieri Matilde con delega Gian Carla Moscatini;

**Ordine dei Chimici:** Zucchi Claudia;

**Ordine dei dottori Commercialisti ed Esperti Contabili:** Campora Valentina, Cavani Cosetta e Scaglioni Antonella;

**Ordine dei Consulenti del Lavoro:** Galeotti Claudia, Marchetti Franco, Poddesu Maria Rita e Sighinolfi Roberta;

**Ordine dei Farmacisti:** Renzi Alessandra;

**Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati:** Battani Guglielmina;

**Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna:** Zagni Gianna; delegate locali: Gozzi Angiolina, Ricci Daniela;

**Ordine degli Ingegneri:** Abati Elisa e Sbrozzi Mario;

**Collegio IPASVI (infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia):** segreteria della Presidenza;

**Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri:** Bozzoli dott.ssa Mara;

**Ordine dei Medici Veterinari:** Gambigliani Zoccoli Barbara;

**Collegio dei Periti Agrari e dei Periti agrari laureati:** Previdi Giulia, Solieri Manuela e Toselli Federica;

**Collegio dei Periti Industriali:** Cassanelli Laura;

**Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia:** Saladini Monica e Addabbo Tindara.